



Il 15 gennaio 1984 Mons. Francesco Angelicchio accoglie il papa San Giovanni Paolo II nella sua parrocchia di San Giovanni Battista in Collatino. Accanto al Papa si vedono il Beato Alvaro del Portillo e il successore Mons. Javier Echevarría, Prelati dell'Opus Dei

Fabio M. Angelicchio, giornalista del TG La7, ha raccontato nel libro edito da Mursia “[Il primo italiano dell'Opus Dei: Mons. Francesco Angelicchio](#)” la vita di suo zio, famoso soprattutto per aver diretto il Centro Cattolico Cinematografico negli anni sessanta: aveva anche il compito di dare il benestare ai film per la proiezione nei cinema parrocchiali che erano una quota considerevole del mercato.

Amico di registi e attori, don Francesco convinse Pier Paolo Pasolini ad aggiungere la risurrezione nel suo “Il Vangelo secondo Matteo”. Tra le carte di Mons. Angelicchio, dopo la sua morte nel 2009, fu ritrovata la [prima parte della sceneggiatura originale di quel film](#), datata 30 aprile 1963.

Liliana Cavani, grande ammiratrice di don Francesco, ha scritto la prefazione del libro, riconoscente per il supporto nella diffusione del suo [primo film su San Francesco](#).

Con la moderazione di Michele Crudele, direttore del Collegio Universitario Poggiolevante, che ha vissuto accanto a Mons. Angelicchio per molti anni, accompagnandolo anche negli ultimi momenti, l'autore dialogherà con Mons. Francesco Cacucci, Arcivescovo emerito di Bari-Bitonto, Membro della Commissione Episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali della CEI.

L'autore firmerà le copie del libro, in vendita nell'aula magna di Poggiolevante

mercoledì
10 aprile 2024

dalle 19 alle 20:30
via Mazzitelli 41 - Bari
Ingresso libero

POGGIOLEVANTE



Collegio Universitario
di Merito IPE

Dialoghi del Levante

Presentazione del libro su
Mons. Francesco Angelicchio

Il primo italiano dell'Opus Dei

